



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

Scuola-Teatro del Vento:

la fine di un incompiuto ed il recupero dell'identità del centro storico di Bucchianico, attraverso la proposta di una scuola innovativa

Relatore

Prof.ssa C.Bartolozzi

Correlatore esterno

Arch. L.Pia

Candidati

Michele Santinelli

Daniele Salvucci

Federica Lorusso

Marco Fioretti

Luglio 2019

L'innovazione tecnologica che ha interessato il panorama architettonico del secolo scorso, unita alla volontà di staccarsi dal passato e legata alla scarsità dei controlli, hanno in alcuni casi danneggiato il patrimonio architettonico italiano. Questo è quanto accaduto a Bucchianico: un piccolo borgo in provincia di Chieti, di origine medioevale. Negli anni il paese è stato espropriato di alcune delle poche testimonianze che erano rimaste ed oggi, salendo per quella strada che circonda la collina del piccolo borgo abruzzese e porta sul crinale, non si percepiscono più gli strati della sua formazione. Simboli, come le sue mura e le dimore dei feudatari del passato, sono andati perduti. Negli anni '70, il desiderio di un centro assistenziale per i poveri ed i pellegrini, portò alla demolizione della residenza dei Principi Caracciolo. Palazzo Caracciolo non simboleggiava solo la famiglia feudale, ma anche la popolazione dell'epoca. Dopo pochi anni dalla sua realizzazione (1584), infatti, i suoi spazi vennero resi fruibili agli abitanti, sia come luoghi produttivi (magazzini, botteghe), sia come dimora ed inoltre, verso la fine della sua esistenza, ospitò anche delle aule scolastiche. Nonostante l'edificio si presentasse in uno stato di degrado, a causa delle mancate manutenzioni e dell'abbandono da parte dei suoi proprietari, i buccianichesi lo sentivano come proprio. Con l'acquisto da parte della Comunità Camilliana, in cui erano state riposte le speranze dei cittadini, si tentò di aprire un nuovo capitolo. Purtroppo non fu così e la conseguente incompleta costruzione, non rappresentò altro che la cancellazione del loro passato della comunità buccianichese e l'inizio di un processo di degrado del palazzo. Oggi infatti il nuovo edificio è riconosciuto dagli abruzzesi e non, come il "Palazzaccio": l'immagine di un'architettura che nega completamente il dialogo con il contesto circostante. Un ECO-MOSTRO INCOMPIUTO, verificatosi da una mancata gestione. Dal 2008, con l'acquisto dell'immobile da parte del Comune, sono state promosse varie ipotesi di intervento, sia da soggetti pubblici che privati, oltre a finanziamenti per risolvere la situazione di stallo creatasi. Tuttavia la piazza principale di Bucchianico sta ancora vivendo all'ombra di questo elemento di degrado urbano. La mancanza di un futuro per il Palazzo ha portato la popolazione a considerarlo icona delle cattive pratiche degli anni passati. Per molti, ormai, l'unica soluzione sarebbe la demolizione: eliminare l'errore commesso, potrebbe donare al borgo un nuovo volto. Il nostro intento però è stato quello di proporre un'alternativa ed una nuova vita non solo all'edificio ma anche al borgo, puntando ad una visione futura, attraverso la sinergia tra le nuove tecnologie e le funzioni proposte: la scuola-teatro del vento.

Per ulteriori informazioni contattare:

Michele Santinelli, mail: santinelli.michele@alice.it

Daniele Salvucci, mail: danisalvu@gmail.com

Federica Lorusso, mail: lorusso.federica104@gmail.com

Marco Fioretti, mail: 93fmarco@tiscali.it